



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

7 luglio 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

7 LUGLIO 2010, MERCOLEDÌ

Vietata nelle aziende qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta

Pari opportunità in Sanità Russo vara le linee guida

Con un decreto assessoriale che richiama norme nazionali ed europee

PALERMO - Le aziende sanitarie sono tenute ad esigere l'osservanza delle norme che vietano qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta nella vita lavorativa e dovranno promuovere la concreta attuazione del principio delle pari opportunità nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione e la valorizzazione professionale e lo sviluppo di pari opportunità di carriera per lavoratori e lavoratrici.

È questo in sintesi il contenuto delle linee di indirizzo sulle misure per attuare parità e pari opportunità nelle aziende del servizio sanitario regionale che sono state approvate con un apposito decreto a firma dall'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, che richiama le numerose norme nazionali ed europee già esistenti in materia di parità di trattamento.

**Tra i lavoratori
indipendentemente
da razza, religione,
origine etnica**



Massimo Russo

tutti gli eventuali ostacoli all'effettiva parità di opportunità tra i dipendenti del servizio sanitario, come del resto è previsto dalla Costituzione italiana. È una prospettiva di civiltà che coincide con l'obiettivo di migliorare la qualità del lavoro con politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane che puntino ad eliminare odiose, oltre che inutili, discriminazioni che ancora esistono".

Una delle principali raccomandazioni contenute nelle "linee di indirizzo" è quella che riguarda la concreta attuazione del principio di parità di trattamento e di pari opportunità nei confronti delle persone con disabilità e tra i lavoratori indipendentemente dalla razza, dalla religione e dall'origine etnica.

Tra le altre azioni sollecitate dal documento c'è il rispetto delle norme

"È un'importante sollecitazione culturale - spiega l'assessore Russo - affinché vengano osservate le norme esistenti e si proceda alla effettiva rimozione di

sulla composizione delle commissioni di concorso con l'osservanza della riserva a favore delle componenti donne; l'organizzazione del lavoro secondo modalità che favoriscano la conciliazione e la qualità dei tempi di lavoro e di vita; la predisposizione di criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali che tengano conto del principio di pari opportunità; l'adozione, nel rispetto delle relazioni sindacali, di un codice di condotta aziendale per la prevenzione delle molestie nel luogo di lavoro e per la dignità dei lavoratori.



7 LUGLIO 2010, MERCOLEDÌ

L'Mpa insorge mentre il Pdl Sicilia mantiene l'appoggio a Lombardo

L'emendamento precari scompare al Senato

Al Pdl ufficiale ipotesi nuovi posti di vertice per cambio Governo

PALERMO - Grido d'allarme del governatore della Sicilia Raffaele Lombardo sulla vicenda della stabilizzazione dei precari siciliani negli enti locali. "Credo serva una mobilitazione di tutti", ha dichiarato Lombardo - dal Governo regionale, all'Assemblea, ai sindaci, ai dipendenti degli enti locali perché, insieme, a Roma, si facciano valere le nostre sacrosante ragioni". Al presidente della Regione infatti sarebbe giunta notizia della sparizione, in una Commissione Bilancio al Senato, dell'emendamento che consentirebbe la continuità lavorativa ai 22.500 lavoratori precari degli enti locali siciliani.

Della commissione Bilancio al Senato fanno parte Totò Cuffaro (Udc), Salvo Fleres (Pdl), Beppe Lumia (Pd) e Vincenzo Oliva (Mpa). "Non si tratta di violare il Patto di stabilità, ne di chiedere un euro al Governo, ma, semplicemente, di scongiurare la disperazione di tutti questi lavoratori".

Anche l'Mpa insorge per bocca del suo capogruppo all'Ars Francesco Musotto che ha dichiarato che si tratta di un blitz inaccettabile e lancia un appello a tutti i deputati siciliani perché si mobilitino a favore di questa causa. Il Governo Lombardo incontra inevitabilmente l'ostacolo del ministro all'Economia, che peraltro fa parte di quella Lega tanto demagogizzata dall'Mpa, per il potere che ha acquisito a livello nazionale.

Il possibile fallimento di questa operazione salva precari potrebbe mettere in grossa difficoltà il partito autonomista che ha persino il tonno preannunciato sulle coste. Ma il possibile fallimento per i voti della Sicilia, il Pdl Sicilia mantiene per ora le proprie posizioni a favore del Lombardo. La

vedimento da difendere - ha detto liti Bufardeci, assessore all'Agricoltura - in ogni modo e a qualsiasi costo, per garantire equità e giustizia sociale".

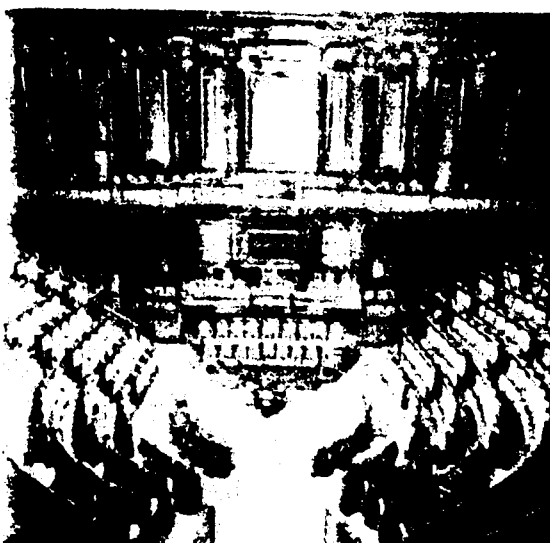
Ma già voci di corridoio nei palazzi istituzionali ventilano la possibilità che il leader del Pdl Sicilia, Gianfranco Micciché, sia disposto a ricompattarsi con il partito di origine a fronte della poltrona del dicastero dell'Economia, lasciando la guida della Sicilia ai

lealisti Castiglione e

Nania, come coordinatori regionali, Cascio come Presidente della Regione e Vizzini come Sindaco di Palermo.

Certamente fino a che i giochi politici nell'Isola non si chiuderanno, Lombardo non potrà contare su quei deputati nazionali che si trovano in questo momento all'opposizione come forza politica regionale. Ecco perché il Pdl "ortodosso" non muoverà un dito in favore del Governatore della Sicilia. Uno scenario confuso si è delineato in questo scorcio di legislatura estiva, prima della pausa del mese di agosto.

Da un lato il Partito democratico che lancia ultimatum al governo Lombardo per cedere un posto di tutto rispetto all'interno della maggioranza e l'apertura all'Udc, estromesso dal governatore nel Lombardo bis. Contesti di obiettivi diversi nel campo della direzione regionale del Pdl votasi lunedì scorso a Palermo.



Francesco Musotto



Salvo Fleres

**Salvino Caputo (Pdl):
"Incapacità di affrontare le emergenze:
unica soluzione il voto"**

"Lombardo - ha detto il segretario regionale del partito Giuseppe Lupo - sciolga l'equivoco e dica chiaramente se sta con Berlusconi o meno. Non si possono difendere a gran voce i precari in Sicilia e poi votare la manovra finanziaria a Roma. Dobbiamo essere noi ad assumere l'iniziativa contro la manovra finanziaria, che non guarda al Sud e penalizza gli enti locali. Così com'è, questa finanziaria rappresenta un preavviso di licenziamento per i 23.000 precari dei Comuni siciliani".

Vece la risposta del Pdl con Salvino Caputo che sottolinea come il Pd abbia sempre cercato di ottenere solo qualche poltrona in giunta. "Di fronte a questo disinteresse per i problemi della Sicilia - ha aggiunto Caputo - è la mancanza di affrontare le vere emergenze ritenuto che la unica soluzione è il voto".

Verso un servizio più efficiente ed economico per il trasporto dei pazienti nelle strutture specialistiche

Elisoccorso 118: coordinamento unico al Papardo di Messina

Sulla Gurs n. 30/2010 il decreto, entro 90 giorni l'avvio in tutta la Sicilia

PALERMO - È stato istituito il coordinamento unico del servizio di elisoccorso 118 per il trasporto di tipo "secondario" (di solito da un ospedale ad un altro sede di Dea o di competenze specialistiche).

Lavorerà in via sperimentale per un anno, per il momento al Papardo di Messina, che fa parte dell'azienda ospedaliera Papardo-Piemonte, dove è presente la centrale operativa 118.

Il "Cuse 118" è stato istituito, con



quest'ultima centrale sarà obbligata a comunicare l'attivazione dell'ambulanza 118 al Cuse 118. Tutte le schede di intervento dovranno essere trasmesse al Cuse 118 per l'archivio.

L'assessorato regionale alla Salute controllerà il funzionamento del servizio secondo gli obblighi fissati dalle linee guida, dai protocolli e dalle procedure del Sues 118.

"Al fine di valutare i risultati attestati stabilisce l'articolo 3 - il direttore della

decreto del 17 giugno scorso, dall'assessorato alla Salute Massimo Russo. L'atto è stato pubblicato sulla Gurs numero 30 di venerdì scorso. Segue il decreto sulle linee guida, i protocolli e le procedure per il servizio 118, pubblicato sulla Gurs numero 24 del 21 maggio scorso. Il provvedimento di

centrale operativa 118, sede del Cuse 118 dovrà, con cadenza trimestrale, relazione al servizio 6 dipartimento Pianificazione strategica dell'assessorato della Salute sull'attività svolta proponendo gli eventuali provvedimenti correttivi".

L'articolo 4 stabilisce le spese. "Ai maggiori oneri derivanti dal funzionamento del Cuse 118 si farà fronte



Maurizio Guizzardi

mediante le disponibilità del capitolo 412525 rubrica sanità". Che nel bilancio di previsione 2010 si trova alla

Per il Servizio sanitario di emergenza in bilancio 2010 stanziati 123,8 mln €

voce "spese per il servizio sanitario di emergenza" per un importo complessivo di 123,8 milioni di euro.

Intanto a giugno è entrato in funzione il nuovo servizio di emergenza 118 della Regione siciliana. Ad inaugurare la fase operativa della Seus, la nuova società consortile a capitale pubblico nata dalle ceneri della Sise, è stata la postazione Alta 8 di Siracusa. Il servizio funzionerà nelle province di Agrigento ed Enna ed entro il 12 luglio coprirà

tutta la Sicilia. Giovanna Naccari

DOSSI PARLANO

Le Centrali operative del 118 in Sicilia

Cuse 118, Papardo di Messina
Coordinamento unico
Gurs 30/2010

123,8 mln €
disponibilità del cap. 412525
rubrica sanità, Bilancio 2010
Da questa voce si
pagheranno le spese
per il Cuse 118

17 giugno 2010
è la data di partenza del
nuovo servizio
Seus 118

12 luglio 2010
da questa data il nuovo
servizio 118 sarà in grado di
coprire tutto
il territorio siciliano

Ogni sei mesi
relazione al dipartimento regionale Pianificazione strategica

in maggio è stato disposto al fine di rendere omogeneo il servizio sanitario di emergenza in tutto il territorio regionale.

Tra le quattro centrali Sues 118 presenti in Sicilia, Messina è stata scelta per la dotazione organica, tale da garantire la continuità del servizio. In atto, si legge nel decreto, "risponde più efficacemente alle esigenze di personale".

Entro novanta giorni il direttore generale dell'azienda ospedaliera Papardo-Piemonte dovrà assumere tutte le iniziative per consentire l'avvio del servizio di coordinamento unico 118 secondo le linee guida, i protocolli e le procedure fissate dal precedente decreto pubblicato a maggio.

Tutti interventi di soccorso "primari" delle ambulanze del 118 - in base all'articolo 2 del provvedimento - continueranno ad essere coordinati ed attivati dalla centrale operativa 118 che riceve la richiesta. Contestualmente,

QUOTIDIANO DI SICILIA

7 LUGLIO 2010, MERCOLEDÌ

Norma beffa per i precari c'è la proroga, ma non per tutti Si all'emendamento in commissione al Senato

LA COMMISSIONE Bilancio del Senato vara l'emendamento che consente la proroga ai contratti dei precari nei Comuni siciliani. Ma non la garantisce a tutti i 22.500 lavoratori a tempo determinato. Il motivo? Il testo dell'emendamento, firmato dal relatore della manovra Tremonti per il governo, il senatore Azzolini, prevede sì la possibilità di proroga dei contratti «ma solo per i Comuni che non sfiorano il tetto del 40 per cento delle spese correnti per il personale». «In sintesi, significa che poche decine di Comuni possono fare le proroghe, la verità è che questo emendamento è soltanto una promessa vuota e non è certo quello che ci aspettavano dal ministro Giulio Tremonti», attacca l'assessore al Lavoro Lino Leanza. Duro il commento del governatore Raffaele Lombardo, che nei giorni scorsi aveva sentito Tremonti ricevendo anche lui ampie rassicurazioni: «Sui precari qualcuno gioca col fuoco e con la vita della gente, mi auguro che non ci sia qualcuno tanto incosciente in questo governo che voglia scaricarci responsabilità in maniera strumentale: non violiamo il patto di stabilità, la Regione non chiede un euro, è quindi vergognoso che qualcuno utilizzi questo argomento per fini non politici ma di piccola e lurida parte», dice il presidente della Regione, che quindi chiama all'appello tutte le forze sociali, registrando l'ennesima beffa da parte del governo Berlusconi.

Al di là delle polemiche, di certo c'è che ieri la commissione Bilancio del Senato ha votato a maggioranza l'emendamento Azzolini, che consente ai Comuni di poter rinnovare i contratti anche oltre i 12 mesi ai precari,

Contratti vietati nei Comuni che superano il 40 per cento della spesa per il personale

Insorgono gli autonomisti e l'Udc: «Una presa in giro per i lavoratori»



ASSESSORE
L'assessore regionale al Lavoro Nicola Leanza, accanto manifestazione dei precari

senza violare il patto di stabilità. Ma mantiene il vincolo dell'articolo 14 della manovra Tremonti che fa divieto ai Comuni che occupano più del 40 per cento della spesa corrente per pagare stipendi al personale, di poter fare nuovi contratti. «Quasi tutti i Comuni non potrebbero comunque rin-



novare i contratti ai 22.500 precari», attacca Leanza che definisce quella di ieri «un'occasione mancata». In commissione Bilancio era presente il senatore Pistorio, dell'Mpa: «Abbiamo tentato in tutti i modi di far cambiare idea al governo, peccato che i senatori della maggioranza, compresi i si-

ciliani, abbiano votato questo pessimo emendamento — dice Pistorio — Spero che prima che venga posta la fiducia ci sia ancora spazio per fare una modifica al testo, in caso contrario l'Mpa non voterà questa manovra». «Non è certo questa la soluzione definitiva, comunque è un piccolo passo

in avanti, il mio emendamento che garantisce la stabilizzazione purtroppo non è passato», dice Fleres.

«Quanto accaduto al Senato è un blitz inaccettabile che va a danno di migliaia di lavoratori siciliani», dice il capogruppo all'Ars dell'Mpa, Francesco Musoroto. Anche il Pd attacca il governo: «Ancora una volta Berlusconi volta le spalle alla Sicilia. In due anni di governo sono state tagliate molte risorse alle infrastrutture dell'Isola, adesso tocca anche ai precari», dice il senatore Beppe Lumia.

Ieri mattina si era addirittura sparsa la voce che nessun emendamento sarebbe stato votato, tanto che lo stesso Lombardo aveva lanciato subito i suoi strali contro Roma. «Lombardo manipola deliberatamente la realtà, vorrei ricordare al governatore siciliano che è proprio a causa sua se 22.500 precari hanno rischiato di andare a casa — dice Domenico Nania, co-coordinatore del Pd in Sicilia — Poi, vorrei smentire il presidente Lombardo quando, con le sue dichiarazioni, lascia intendere che sarebbe scomparso l'emendamento. Aggiungo, per rassicurare i precari che stiamo esplorando la possibilità di trovare una soluzione definitiva alla loro stabilizzazione». «Anche la proroga per un anno dei contratti per i 22.500 precari è comunque solo un panaceo caldo di cui questi lavoratori non hanno bisogno», dice Pippo Gianni dell'Udc. I sindacati sono sul piede di guerra: «Occorre la stabilizzazione immediata», dicono i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Mariella Maggio, Maurizio Bernava e Claudio Barone.

u./ras

7 LUGLIO 2010, MERCOLEDÌ

LAVORO

**Precari, Bonomo:
«È necessario
fare chiarezza»**

●●● «Chiarezza sulla stabilizzazione dei precari che operano negli enti locali». A chiederla è stato il deputato regionale, Mario Bonomo che non ha lesinato critiche sull'assenza di strategie univoche da parte del Governo nazionale in merito al piano per la definitiva stabilizzazione dei precari. «Sappia il Pdl - ha detto il deputato regionale di Alleanza per l'Italia - che qui in Sicilia nessuno reclama elemosine, ma solo che siano garantite oggi quelle stesse opportunità che ieri sono state concesse ai lavoratori di altre aree di questo Paese». (*VICOR*)

ROMA. Agenzia del farmaco: a scopo cautelativo

Bloccati due vaccini contro la gastroenterite

ROMA

●●● L'Agenzia italiana del farmaco ha disposto, a scopo «puramente cautelativo», di non utilizzare i vaccini orali Rotarix* (GlaxoSmithKline) e Rotateq* (Sanofi Pasteur Msd), somministrati ai bimbi per proteggerli dalla gastroenterite da rotavirus.

La decisione, si legge in una nota sul sito dell'Aifa, è stata presa in seguito alla rilevazione della presenza inattesa di Pcv1 Dna nei lotti del primo e successivamente di frammenti di Pcv1 e Pcv2 Dna nei lotti di Rotateq*. Si tratta di ceppi virali non patogeni per l'uomo. La sospensione cautelativa durerà fino a quando non saranno disponibili i risultati di ulteriori accertamenti sul-

la contaminazione.

Nessun allarme, comunque. L'Aifa conferma che il problema riscontrato è solo di carattere qualitativo e non di sicurezza. Fermo restando che il Dna virale non deve essere presente nei vaccini e che in questo caso la sua origine non è chiara. La stessa considerazione è stata espressa anche dall'Agenzia europea per i medicinali (Ema) che ha sottolineato che qualsiasi allarme sarebbe ingiustificato.

Il Comitato dell'Agenzia per i medicinali per uso umano (Chmp) dell'Ema ha quindi chiesto ai produttori di fornire ulteriori informazioni con urgenza. Tali informazioni saranno valutate dall'agenzia europea e comunicate appena disponibili.

Appello all'esecutivo siciliano: si trovi una soluzione per dare garanzie ai lavoratori

«Basta con le incertezze, avviare la stabilizzazione»

PALERMO

La proroga non basta, quei precari vanno stabilizzati: seppur con sfumature diverse, è la presa di posizione dei sindacati. Secondo Mariella Maggio (segretaria della Cgil Sicilia) e Michele Pagliaro (della segreteria regionale Cgil) «il Parlamento non può ignorare il dramma dei precari si-

ciliani, ma deve votare una soluzione vera, che dia prospettive di stabilità a questi lavoratori. Solo una proroga consegnerebbe infatti questo personale l'anno prossimo ai vincoli e ai limiti imposti per il pubblico impiego, pregiudicandone la stabilizzazione». La Cgil sottolinea che «una mera proroga sancisce il fallimento dell'esecu-

tivo siciliano e della sua capacità di incidere sulle scelte che riguardano l'isola, ponendo nuovamente i precari nel limbo dell'incertezza». Da qui l'appello: «Si trovi una soluzione che consenta la stabilizzazione immediata di questo personale».

Interviene Claudio Barone, segretario regionale della Uil: «Siamo estremamente preoccupati per le notizie relative al destino dei precari siciliani. Occorre avere chiaro l'intervento necessario per salvarli ma soprattutto proposte precise. Una cosa è certa: non accetteremo nessuna soluzione

che lasci anche un solo precario in mezzo a una strada». Infine, Maurizio Bernava e Angelo Fullone (rispettivamente segretario della Cisl Sicilia e numero uno regionale del Pubblico impiego Cisl Fp) chiedono «un impegno per la stabilità strutturale dei precari, basato su un programma pluriennale che fa leva sulla ricognizione dei fabbisogni di professionalità della pubblica amministrazione, sulla quantificazione dei costi e del cofinanziamento Stato-Regione e sulla chiara indicazione di tempi e modalità».

I NODI DELLA REGIONE

PASSA IN COMMISSIONE L'EMENDAMENTO ALLA MANOVRA CHE RIGUARDA I LAVORATORI SICILIANI

Battaglia campale al Senato Poi arriva la proroga per i precari

● Così il contratto potrà essere confermato a 22.500 dipendenti degli enti locali nell'Isola

Le spese per finanziare il mantenimento in servizio, però, saranno a carico della Regione. Corsia privilegiata in caso di assunzioni a tempo indeterminato.

Renato Giglio Cacioppo
ROMA

●●● Salvi i 22.500 precari della pubblica amministrazione siciliana anche per il prossimo anno. È stato approvato ieri sera, in commissione Bilancio del Senato, un emendamento del relatore alla Finanziaria che consente anche per il prossimo anno la proroga di tutti i contratti a tempo determinato per il personale delle pubbliche amministrazioni della Sicilia e delle altre Regioni a Statuto speciale. Non, insomma, la tanto invocata stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato, ma comunque l'esclusione dal limite fissato dalla manovra per tutte le altre Regioni, pari alla riduzione del 50%, rispetto al 2009, della spesa delle pubbliche amministrazioni per il personale precario. Le spese per finanziare il mantenimento in servizio di tutti i precari, però saranno a carico della stessa Regione, tramite, recita l'emendamento, «le risorse finanziarie aggiuntive reperite dalle stesse Regioni a Statuto speciale attraverso apposite misure di



1 Carlo Vizzini. 2 Simona Vicari. 3 Salvo Fleres

riduzione e razionalizzazione della spesa certificate dagli organi di controllo interno. Restano fermi - si sottolinea poi nell'emendamento - in ogni caso i vincoli e gli obiettivi previsti ai sensi dell'articolo 14» della stessa manovra, cioè i tagli previsti a carico delle Autonomie locali. L'emendamento prevede inoltre che le Regioni a Statuto speciale attingano per le future assunzioni "prioritariamente" ai lavoratori precari

«salva motivata indicazione concernente gli specifici profili professionali richiesti».

Molto soddisfatti per il sì della commissione i senatori del Pdl, Simona Vicari e Carlo Vizzini, che, in accordo con il governo, avevano ritirato il proprio emendamento, convergendo su quello del relatore. «Siamo consapevoli che c'è sempre qualcosa di meglio che si può fare - affermano i due senatori - ma abbiamo preferi-

to lavorare a realizzare ciò che, in questo momento e con questa manovra, era possibile fare. Altri - aggiungono - si sono invece detti ad esercitarsi con l'arte del dichiarare. Adesso il presidente Lombardo pensi a fare la sua parte». Quanto alla futura possibilità di stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato, Vicari e Vizzini sottolineano che «già l'emendamento offre una possibilità di stabilizzazione prevedendo in ca-

so di assunzione a tempo indeterminato una precedenza agli stessi precari, qualora ne sussistano i requisiti. La proroga rappresenta quindi nell'immediato un momento di serenità per quasi 23 mila famiglie siciliane. E, potrà consentire alle forze di governo di costruire un complessivo processo di stabilizzazione che dovrà svilupparsi in una Regione che deve avere il coraggio di mettere le carte in regola».

Sostanzialmente soddisfatto anche il senatore del Pdl Salvo Fleres, che sottolinea come l'emendamento «pur non essendo una soluzione definitiva, prepari comunque ad essa. Tutti gli enti infatti, come previsto dall'ultimo paragrafo della norma approvata, dovranno - spiega - dare la precedenza, quando assumeranno a tempo indeterminato, proprio agli attuali precari, consentendone già così dunque l'avvio di un graduale processo di stabilizzazione». Tesi contestata invece dal senatore dell'Mpa, Giovanni Pistorio, che ha votato contro l'emendamento «così come l'opposizione, perché lo ritiene in realtà inapplicabile. «Restano infatti fermi - spiega - i vincoli dell'articolo 14 della manovra, il che rende di fatto impossibile in Sicilia l'attuazione di tutto quel che è previsto nell'emendamento».

CONSIGLI DAL PRONTO SOCCORSO

«Far bere i bambini e per gli adulti dimenticare l'alcol»

Si va incontro a quello che i medici definiscono «il secondo picco» dell'anno per quanto riguarda le emergenze sanitarie. L'estate, dunque, al pari dell'inverno, ma per ragioni diverse, è una stagione in cui aumenta sensibilmente l'utenza del pronto soccorso.

I colpi di calore e gli incidenti stradali rappresentano una buona parte delle richieste di soccorso e si manifestano soprattutto tra la fine di giugno e la metà di agosto.

I soggetti più a rischio per l'insolazione - commenta Emino Attardi, primario del pronto soccorso aretuseo - sono i bambini e gli anziani. Il motivo risiede nella scarsa idratazione e nella esposizione al sole nelle ore più calde della giornata. I primi sentono poco il bisogno di bere a causa dei centri nervosi che non richiamano l'attenzione sulla necessità di acqua, mentre i secondi, soprattutto se di pochi mesi, bevono solamente se stimolati dai genitori. Da qui le numerose prestazioni del pronto soccorso con interventi semplici, ovvero la reidratazione dell'organismo».

Il dottor Attardi, primario all'Umberto I, fa il bilancio di questa fase della stagione non lesinando i consigli per prevenire guai

I sintomi sono chiari. Con il caldo aumenta la vasodilatazione con la conseguenza di un abbassamento della pressione che genera malessere generale, prostrazione, problemi cardio-respiratori sino allo svenimento.

«Vanno evitate le ore calde della giornata - continua Attardi - e vanno bevuti dagli adulti almeno 2 litri di acqua al giorno. Il consiglio per le mamme è quello di tentare di fare bere i bambini più volte al giorno».

Aumentano esponenzialmente gli incidenti, l'altra emergenza che impegna gli operatori del pronto soccorso: «Il motivo è riconducibile al maggiore uso di mezzi a due ruote. Solo nel 2009 abbiamo avuto circa 6.500 casi, dai più lievi a quelli più gravi, mentre nel 2010 siamo quasi a 3500 a oggi. Si nota in questi giorni, inoltre, un graduale aumento di richieste al pronto soccorso per i motivi già detti».

Ma aumenta anche l'uso di sostanze psicoattive durante l'estate, soprattutto di bevande alcoliche. Un aumento ricondotto alla maggiore voglia di divertimento, alle ferie e al tempo passato fuori casa, ben superiore rispetto al periodo invernale. L'eccesso di alcol provoca, oltre che i noti danni all'organismo, anche un aumento degli incidenti stradali.

«Non vale la pena - conclude Attardi - rovinarsi l'estate intera, per incidenti magari con fratture in seguito a stupide esagerazioni. Gli alcolici vanno limitati quanto più possibile, se non eliminati del tutto».

Ieri i funerali **della madre** **di Anselmo Madeddu**

Nella Chiesa di S. Rita, officiati da Don Alfio Inserra, si sono celebrati i funerali di Emanuela Madeddu, nata Federico, moglie dell'avv. Concetto Madeddu e madre del dr. Anselmo Madeddu direttore del Registro Tumori di Siracusa, recentemente nominato Coordinatore Sanitario dell'Asp di Siracusa e, a Firenze, e dall'Airtum, Società Scientifica degli Epidemiologi Oncologi, nominato Presidente della Commissione nazionale per l'Accreditamento dei Registri Tumori Italiani, e madre pure del dr. Francesco, funzionario della Provincia Regionale di Siracusa. La partecipazione di colleghi del marito e dei figli, oltrechè degli amici, è stata commovente per la manifestazione di amicizia a stima che la famiglia Madeddu si è vista tributare. Anche questa Redazione si associa e partecipa al dolore del dr. Concetto e dei figli dr. Anselmo e dr. Francesco.

Vicenda precari: scomparso l'emendamento in Senato

Avrebbe dovuto essere discusso in commissione ma non vi è più traccia del provvedimento

Da Roma arrivano notizie negative che riguardano i precari siciliani, che attendono la stabilizzazione del rapporto di lavoro con gli enti pubblici locali nei quali prestano servizio da diverso tempo.

"Mi giunge notizia che, nonostante le assicurazioni del Governo, nella commissione Bilancio del Senato sarebbe scomparso l'emendamento che consente la continuità lavorativa ai 22.500 lavoratori precari degli enti locali siciliani".

Lo dice il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo, che aggiunge: "Non si tratta di violare il Patto di stabilità, né di chiedere un euro al Governo, ma, semplicemente, di scongiurare che 22.500 persone, che lavorano, chi da 20 anni chi da almeno 10, siano condannati alla disperazione. So di qualche senatore siciliano, a palazzo Madama. Non frega di non accorgersene. Credo serva una mobilitazione di tutti, dal Governo regionale, all'Assemblea, ai sindaci, ai dipendenti degli enti locali perché, insieme, a Roma, si facciano valere le nostre sacrosante ragioni".

Il capogruppo Mpa all'Assemblea regionale siciliana, Francesco Musotto, sostiene che "quello che si sta consumando a Roma in queste ore sulla pelle dei precari siciliani è un blitz inaccettabile. Sta



In foto, una manifestazione dei precari.

andando in scena, anzi si avvia all'epilogo, il dramma della disoccupazione, nel silenzio più totale. Così come è stato presentato, l'emendamento alla Manovra al Senato che andrà in discussione domani non è un emendamento salva precari, ma ammazza precari, in quanto lo blinda e lo rende inapplicabile nel futuro".

"La questione precari - aggiunge - non è un problema del

governo regionale, ma di tutti i deputati siciliani, e dell'Isola tutta, che così si avvia al collasso sociale. Lanciamo un appello accorato, trasversale, perchè si ritrovino le ragioni del buon senso, si riscriva il testo e si diano certezze a tutte quelle migliaia di persone la cui dignità esistenziale è legata ad un esilissimo filo che sta per spezzarsi".

R.L.

L'ASSESSORE BUFARDECI

“Nessuna casta da privilegiare”

“Non c'è alcuna casta da tutelare, alcun privilegio da difendere: la norma salva precari siciliani è un provvedimento da difendere, in ogni modo e a qualsiasi costo, per garantire equità e giustizia sociale. Per questo, in linea con il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo, sono convinto sia necessario che l'emendamento sparito dall'esame della Commissione Bilancio del Senato vada recuperato”. Lo afferma l'assessore regionale alle risorse agricole della Regione siciliana

“Le conseguenze di questa sommaria cancellazione, conclude - mettono a rischio la tenuta sociale della Sicilia e rischiano di compromettere servizi essenziali erogati dagli enti territoriali”.

“Se il federalismo fiscale che piace tanto al ministro Tremonti, e che sembra trovare facile sponda in un Pdl sempre più piegato su posizioni di supina acquiescenza ai diktat del giorno della Lega, è solo finalizzato a mettere in ginocchio il Mezzogiorno non chiaramente non possiamo stare”.

Lo ha detto oggi l'on. Mario

Bonomo, deputato regionale di Alleanza per l'Italia, a proposito delle “fortissime resistenze che parlamentari del Pdl stanno opponendo alla possibilità di prevedere contenute e ben delineate eccezioni al patto di stabilità alle quali in Sicilia e”, tra l'altro, ancorato anche il futuro dei circa 23 mila precari che operano negli enti locali contribuendone a garantire la funzionalità. “Ho già chiesto al collega di partito senatore Franco Bruno, componente della Commissione Bilancio - ha pro-

seguito il deputato regionale di Alleanza per l'Italia - di rappresentare lo stato di fortissimo disagio che una simile evenienza causerebbe con il rischio di innescare tensioni difficilmente controllabili se accoppiate allo stato di esasperazione dei precari stanchi e delusi di un'attesa di stabilizzazione che in alcuni casi dura da oltre 20 anni. “Sappia il Pdl - ha concluso l'on. Bonomo - che qui in Sicilia nessuno reclama elemosine ma solo che siano garantite oggi quelle stesse opportunità che ieri sono state garantite a lavoratori di altre aree di quest'unico Paese chiamato Italia”.